



mensile di informazione e cultura musicale
CLASSICA JAZZ POP WORLD
ANNO XXVII, n. 283 / LUGLIO-AGOSTO 2011 SVIZZERA (CANTON TICINO) CHF 12,90

**da 25 anni
con la musica**
FINO AD AGOSTO
AL PREZZO SPECIALE DI € 2,50

07-08 | 11

il giornale della **musica**



La bella estate trenta pagine di festival

ATTUALITÀ

CONCERTI OPERE FESTIVAL

Note di viaggio sul lago

Le Settimane Musicali di Stresa festeggiano la cinquantesima edizione
di Carlo Lanfossi

4

CLASSICA

Gli alti e bassi della fanciulla

Al Festival di Bregenz prima mondiale per la nuova opera della compositrice inglese Judith Weir
di Juri Giannini

15

CLASSICA

PROFESSIONI

FORMAZIONE LAVORO STRUMENTI

L'Accademia è una famiglia

Studiare e suonare a Pinerolo
di Isabella Maria

35

CLASSICA

Educare nel nome di Rameau

Il Progetto Educational dei Berliner Philharmoniker
di Corina Kolbe

38

CLASSICA

CULTURE

TEMI LIBRI DISCHI

L'Ecm ristrutturata

Il dj minimal techno Ricardo Villalobos ha ri-composto brani del catalogo di Eicher
di Enrico Bettinello e Daniele Martino

52

POP

Le fate del fado

Mariza, Joana Amendoeira, Mafalda Arnauth, Ana Moura: quattro dischi per le nuove dive portoghesi
di Paolo Scarnecchia

54

WORLD

giornaledella**musica**.it

gdm@giornaledella**musica**.it



SALISBURGO



Da Macbeth a Macbeth

Al Festival tradizione e contemporaneità, da Verdi a Sciarrino

A sinistra: *Così fan tutte* (foto Monika Ritterhaus);
sotto: Markus Hinterhäuser (foto Luigi Caputo)



BENEDETTA SAGLIETTI

Il novantunesimo Festival di Salisburgo, in programma dal 27 luglio al 30 agosto, offre come di consueto una variegata offerta musicale di alta qualità. Si apre con *Le nozze di Figaro* dirette da Robin Ticciati (Erwin Schrott è Figaro) e si continua con *Così fan tutte* e *Don Giovanni* diretto da Yannick Nézet-Séguin, ripresa dell'intero ciclo con la regia di Claus Guth. Il primo agosto la Straussiana *Frau ohne Schatten* sarà affidata alla bacchetta magica di Christian Thielemann, mentre il *Macbeth* di Verdi, la cui premiere è già *ausverkauft*, inaugura l'inedita collaborazione tra Riccardo Muti e Peter Stein. *Il caso Makropulos* di Leoš Janáček sotto la direzione di Esa-Pekka Salonen si ascolterà a partire dal 10 agosto, mentre *Le Rossignol* di Stravinskij e la *Iolanta* di Čajkovskij, nella quale Anna Netrebko interpreta la protagonista, guidata da Ivor Bolton alla testa dell'Orchestra del Mozarteum, saranno eseguite in forma di concerto il 15 e il 20. Sul fronte dei concerti le novità sono il Zyklus di nove appuntamenti dedicati a Šostakovič e le Mahler-Szenen, a fianco delle collaudate

Mozart-Matinée e ai Liederabend, nei quali si possono ascoltare artisti del calibro di Thomas Quasthoff e Matthias Goerne, che qui è di casa. Tra le molte orchestre ospiti l'8 e il 9 agosto ci sarà l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano, che porta a Salisburgo una sinfonia londinese di Haydn e lo *Stabat Mater* di Rossini, con la superstar Netrebko.

Oltre a tutto ciò la sezione Kontinent, dedicata alla musica contemporanea, in passato concentrata su di un singolo compositore, quest'anno ruota invece attorno a un tema che si collega a quello principale del festival, il cui slogan è «risvegliare l'orecchio, gli occhi, il pensiero umano» (Luigi Nono). In merito a ciò abbiamo intervistato il sovrintendente Markus Hinterhäuser, che dal 2014 sarà a capo delle Wiener Festwochen, e che conclude quest'anno il suo operato al Festival di Salisburgo:

«Quella di Salisburgo è una delle esperienze più belle che ho avuto finora. Ho iniziato la mia attività al festival nel 1993, quando andò in scena il *Prometeo* di Nono, che torna quest'anno - a dirigerlo è ancora

leggi le recensioni on line il 30 e 31 luglio



Ingo Metzmacher - a suggello del lavoro svolto. Anche *Neither* di Morton Feldman è, similmente a quella di Nono, una «tragedia dell'ascolto». L'altra opera centrale del programma è il *Macbeth* di Sciarrino (il 4 agosto) accostata al *Macbeth* di Verdi (il 3) diretto da Muti. È un privilegio per il pubblico poter ascoltare due opere di due grandissimi compositori italiani in contiguità temporale. Il dramma è centrale anche negli altri concerti del Fünfte Kontinent; il ciclo si conclude infatti con due quartetti per archi di Giacinto Scelsi (cui era dedicato il Kontinent del 2007) e con il terzo quartetto per archi di un compositore austriaco vivente, Georg Friedrich Haas, che verrà eseguito al buio. Accostando fra di loro personalità molto differenti come Nono, Sciarrino, Cage, Feldman, etc... il Kontinent è dunque incentrato sul contraddittorio».

Com'è cambiato secondo Lei il pubblico in questi anni?

«Certo non si tratta di offrire soltanto un festival di musica contemporanea ma di mostrare, attraverso una sorta di grammatica musicale, come essa non nasca isolata nel nostro tempo, ma derivi dalla storia della musica precedente e giunga fino a noi. Per imprimere una forte linea artistica a un festival bisogna anche chiedere qualcosa al pubblico. Il racconto universale musicale può essere compreso nelle sue intime connessioni storiche: chi trasmette ciò deve tener presente anche della personalità dei luoghi in cui la musica viene eseguita. Tutti questi elementi concorrono a far scoprire la forza oracolare della musica».

E grazie a Hinterhäuser l'incantevole Kollegienkirche è il luogo deputato alla musica contemporanea, opportunamente rimodellato per la sua esecuzione.

m

LONDRA

Proms contemporanei

Dodice prime mondiali tra il 15 luglio e il 10 settembre

Roger Wright, direttore artistico dei Proms, ha descritto la musica contemporanea come il centro di gravità del festival estivo organizzato dalla BBC. L'istituzione radio-televisiva inglese ha una importante tradizione per quanto riguarda l'incoraggiamento della nuova musica, che si riflette nella programmazione e nella commissione di nuovi lavori. Quest'anno la stagione, che propone settantaquattro concerti tra il 15 luglio e il 10 settembre, presenta dodici prime mondiali. Si incomincia dalla prima serata con una fanfara corale *Stars, Night, Music and Light*, composta da Judith Weir per il coro e l'orchestra della BBC Symphony. A questa fanfara d'apertura fa eco una di chiusura, *Musica Benevolens* di Peter Maxwell Davies, un lavoro per coro e orchestra che richiede anche la partecipazione del pubblico, e che il 10 settembre coronerà la stagione nella Last Night of the Proms, un evento che unisce alla musica un folklore che nulla invidia al tifo calcistico. Durante la stagione le nuove commissioni riflettono una varietà di organici e stili, con una particolare attenzione ai compositori inglesi. *Red Stanzas* è il terzo quartetto di Sally Beamish, delle variazioni su una melodia celtica scritta per l'Elias Quartet (25 luglio). Il 17 luglio un recital d'organo di Stephen Farr presenta *The Everlasting Crown* di Judith Bingham. Thomas Larcher ha composto



per Viktoria Mullova e Matthew Barley un *Concerto per violino, violoncello e orchestra* (18 agosto), mentre Graham Fitkin ha scritto per YoYo Ma un nuovo *Concerto per violoncello* (31 agosto). In cooperazione con la RTE di Dublino la BBC ha commissionato al compositore irlandese Kevin Volans il *Terzo concerto per pianoforte* (22 agosto). *Champ-Contre-champ* di Georges Aperghis, un concerto per pianoforte e orchestra da camera, fa riferimento alla tecnica cinematografica di alternare inquadrature tra due personaggi in conversazione (20 agosto). Vi sono anche due concerti per orchestra, il *Quinto concerto* di Robin Holloway, dedicato alla BBC Scottish Symphony Orchestra (4 Agosto), e *Morning in Long Island* di Pascal Dusapin (18 luglio). *Out of This World* di Stevie Wishart, quattro canzoni corali su testi di Hildegard von Bingen scritte per i BBC Singers, viene presentato il 27 agosto, infine *No Man's Land* di Colin Matthews, un lavoro per tenore e baritono con orchestra commissionato per i quarant'anni della City of London Sinfonia, il 21 agosto. Tutti i concerti sono trasmessi dalla BBC Radio 3, anche su bbc.co.uk/proms.

Barbara Diana

THORONET

Medioevo in Provenza

Gregoriano, messe europee e polifonie georgiane

È una terra di festival il sud della Francia. È proprio nell'abbazia cistercense del Thoronet che si svolge l'unico appuntamento annuale dedicato alla musica medievale che nei suoi ventuno anni di storia si è guadagnato una fama internazionale mai più messa in discussione. I Rencontres internationales de musique médiévale du Thoronet si svolgeranno quest'anno dal 17 al 23 luglio. In programma sette concerti, tutti estremamente raffinati per la scelta del programma e degli interpreti.

Come ogni anno dalla sua fondazione nel 1991, il festival può contare sulla direzione artistica di Dominique Vellard, docente alla Schola Cantorum di Basilea e alla testa dell'Ensemble Gilles Blinchois. Se nella folta discografia del suo gruppo il Rinascimento fa spesso capolino, è però il periodo medievale il centro degli

interessi di Vellard. Come testimonia pure il festival di Thoronet, dove l'Ensemble Gilles Blinchois terrà due concerti: uno dedicato alla messa *De Beata Virgine* di Reginald Liebert (la prima messa polifonica completa del XV secolo) e un altro ad estratti dalla liturgia di Pasqua tratti dal famoso manoscritto di Laon. Immane, il canto gregoriano sarà messo all'onore dall'Ensemble Beatus e da Anne Delafosse e Anne-Marie Lablaude. Sul versante profano, troviamo l'Ensemble Per-Sonat con un programma tratto dal *Romanzo della rosa* (XIII-XIV secolo). Va inoltre segnalato il concerto di polifonie georgiane preceduto da una conferenza dell'etnomusicologo Simha Arom, esempio di un continuo dialogo tra diversi approcci della ricerca e della pratica.

Alessandro Di Profio

Collegium Musicum di Latina con il Patrocinio di



indice il

CORSO INTERNAZIONALE DI DIREZIONE d'ORCHESTRA

docente LUIS RAFAEL SALOMON

con Ensemble Strumentale,
Maestro collaboratore al pianoforte e cantanti

presso il Castello Baronale di Maenza (Latina)

dal 20 al 27 Agosto 2011

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:
Collegium Musicum di Latina
tel.fax 0773.695827 | www.collegium-musicum.it
e-mail: collegium.musicum@infinito.it